

CAUSALI CONTABILI DA PREDISPORRE

Le seguenti Causali Contabili sono tutte da predisporre con il meccanismo già noto del reverse charge che quindi non verrà illustrato nel dettaglio. Alcune Causali potrebbero essere già presenti nel programma e potranno comunque essere utilizzate controllando semplicemente che il Tipo Documento sia quello corretto.

E' necessario avere un Registro IVA per le Integrazioni/Autofatture separato da quello delle vendite normali. Ne può essere tenuto uno unico oppure uno specifico per ogni Tipo Documento. Non esiste una regola fissa.

Di seguito le varie causali:

Fattura di Acquisto in reverse charge da fornitore italiano
Integrazione fattura reverse charge interno – Tipo Documento TD16
Giroconto chiusura cliente autofattura

Fattura di Acquisto servizi da fornitore estero
Integrazione fattura servizi estero – Tipo Documento TD17
Giroconto chiusura cliente autofattura

Fattura di Acquisto beni da fornitore intracomunitario
Integrazione fattura beni intraUE – Tipo Documento TD18
Giroconto chiusura cliente autofattura

Fattura di Acquisto beni già presenti in Italia da fornitore estero
Integrazione fattura beni presenti in Italia – Tipo Documento TD19
Giroconto chiusura cliente autofattura

Autofattura di Vendita per regolarizzazione e integrazione delle fatture (ex art.6 c.8 d.lgs. 471/97 o art.46 c.5 D.L. 331/93) – Tipo Documento TD20

Autofattura di Vendita per splafonamento – Tipo Documento TD21

Autofattura di Vendita per estrazione beni da deposito IVA – Tipo Documento TD22

Autofattura di Vendita per estrazione beni da deposito IVA con versamento dell'IVA – Tipo Documento TD23

Autofattura di Vendita per autoconsumo o per cessioni gratuite senza rivalsa – Tipo Documento TD27

In caso di autofatture emesse per cessioni gratuite a titolo di omaggi, autoconsumo, o passaggi interni tra attività IVA separate chi emette la fattura, il cliente e il fornitore coincidono. In questi casi i dati del cedente compariranno anche nella sezione "cliente" o "cessionario" della fattura e sarà il cedente stesso a ricevere la fattura. In questi casi nell'autofattura elettronica si deve esporre nei campi del "cedente/prestatore" e del "cessionario/committente" l'identificativo IVA di colui che emette l'autofattura. La guida delle Entrate precisa che, riguardo al campo 2.1.1.4 –

Numero della fattura, il documento trasmesso con TD27 deve essere annotato nel solo registro delle fatture emesse.

Nelle ipotesi di autofatture/integrazioni elettroniche caratterizzate a decorrere dal 1° gennaio 2021 dai nuovi codici Tipo Documento TD16, TD17, TD18, TD19 e TD20, nei campi "cedente/prestatore" vanno sempre esposti i dati della controparte dell'operazione invece dei propri. Per queste fattispecie l'eventuale indicazione in fattura dello stesso soggetto sia come cedente che come cessionario genera il nuovo codice errore 00471.